Elezioni
Comunali
2019
CAMERINO

RIPARTIAMO

SANDRO SBORGIA
SINDACO

SOMMARIO

«Perché ho deciso di mettermi in gioco» 3
Il nostro impegno 4
I nostri valori 5
Il nostro programma in breve 6
La squadra 8
Il nostro programma punto per punto 13
Ricostruiamo la città 13
Lavoro e turismo 16
La città dei servizi 20
Cultura, eventi, istruzione e ricostruzione sociale 24
La città dei giovani 27

«Perché ho deciso di mettermi in gioco»

Ho deciso di avanzare la mia candidatura a sindaco della città dopo aver ricevuto molte richieste da parte di tanti cittadini di Camerino, di ogni estrazione sociale e dalle diverse sensibilità politiche, tutti accomunati dal senso di insoddisfazione rispetto all'attuale situazione, ma tutt'altro che rassegnati alla speranza che un ritorno alla normalità, in tempi ragionevoli, sia ancora possibile.

L'attaccamento profondo a questa terra nobile e gloriosa, ormai divenuta la mia terra, quella nella quale ho scelto di vivere con la mia famiglia, insieme alle difficoltà che quotidianamente affronto per essere stato anch'io, come tutti, colpito dalla forza devastatrice del terremoto, mi hanno richiamato alla responsabilità di assumere una posizione chiara, decisa, senza tentennamenti.

Ho deciso di candidarmi scegliendo, come spesso mi è capitato nella vita, la strada più difficile pur nella consapevolezza delle enormi difficoltà che essa presenta e dei tanti ostacoli e delle tante insidie che inevitabilmente costellano il percorso.

Sono assolutamente convinto che tutti insieme, uniti dall'amore per questa terra e dalla forza che essa ha sempre ispirato nei suoi figli, sapremo affrontare ciò che il futuro ci prospetta e riusciremo a superare con quella sana ostinazione, caparbietà e testardaggine che ci contraddistingue, tutte le difficoltà, le amarezze, le avversità che questa condizione ci ha imposto.

Sandro Sborgia

Il nostro impegno

Camerino deve ripartire velocemente, deve tornare presto ad assumere un ruolo da protagonista sul territorio marchigiano, in Italia e nel mondo. Deve rapidissimamente e con un chiaro programma di ricostruzione e sviluppo eliminare la zona rossa, riaprire il centro storico e tornare a far godere al mondo le bellezze della città. Deve ripristinare quella socialità e ospitalità che l'hanno sempre contraddistinta e permettere alle tante persone che l'hanno dovuta lasciare, ai commercianti, alle attività produttive e professionali, alle istituzioni pubbliche e private, culturali e religiose, di tornare a vivere i propri spazi, quelli che la storia ha assegnato, perché dalla storia Camerino può ripartire e ricostruire un solido futuro.

Ricostruire velocemente gli edifici della città, ma anche la cittadinanza, la comunità, la socialità, per tornare a una fiorente residenzialità, sia temporanea, sia permanente.

Ricomporre idonei e specifici servizi alla persona e attivare processi di creazione di nuovi posti di lavoro, con particolare riferimento a politiche per i giovani e sociali per gli anziani.

Consolidare il processo di sviluppo economico e produttivo del territorio, l'insediamento di specifici comparti di attività economiche, l'adozione di nuove soluzioni tecnologiche, il miglioramento della competitività, una comunicazione strutturata delle qualità della nostra città e ridare vivacità al territorio attraverso eventi attrattivi a livello nazionale e internazionale.

Coinvolgere permanentemente le istituzioni pubbliche e private, le associazioni, i comitati, i singoli cittadini, per un sempre più positivo rapporto di crescita, trasparenza, partecipazione, inclusione e progettazione congiunta della "nuova Camerino".

Dotare la città di strutture organizzative e gestionali idonee ad affrontare efficacemente le complessità delle necessarie strategie di sviluppo.

Questo l'impegno che ci prendiamo per far ripartire Camerino.

I nostri valori

Ascolto e condivisione

Vogliamo essere a fianco dei cittadini, ascoltarli, capire, studiare, spiegare e decidere insieme. Le scelte che saremo chiamati a fare in questi anni saranno fondamentali per il futuro della nostra città e non possiamo farle da soli. Anche attraverso l'aiuto di professionisti, vogliamo adottare una modalità di lavoro che si basi su un processo partecipativo che renda tutta la cittadinanza protagonista del nostro futuro.

Trasparenza e comunicazione

Vogliamo che tutto sia accessibile a tutti. Saremo sempre disponibili a spiegare e a raccontare. Vi faremo sapere e vi terremo aggiornati dei progressi, ma anche dei problemi e degli ostacoli, per trovare insieme le soluzioni.

Volontà ed energia

Vogliamo fare! Vogliamo ripartire! E lo vogliamo con forza. Non ci fermeremo dietro ai primi ostacoli, non ci trincereremo dietro le colpe altrui, ci prenderemo le nostre responsabilità e ci metteremo tutta la nostra energia per andare veloci e ripartire.

Legalità

La ricostruzione espone questi territori a rischi di infiltrazioni malavitose e manipolazioni del corretto andamento dell'economia e persino della vita democratica. Saremo vigili e garanti che il processo di ricostruzione proceda nel massimo rispetto della legalità e della trasparenza.

Il nostro programma in breve

Ricostruzione

- Istituzione della consulta comunale per la ricostruzione
- Dare continuità al tavolo di lavoro congiunto Curia, università, USR, Unione montana, comitati cittadini, come organo principale di coordinamento e pianificazione strategica del territorio
- Rapida rilevazione del livello di danno operativo e definizione e approvazione degli aggregati obbligatori o volontari
- De-perimetrazione delle frazioni dove non veramente necessaria
- Redazione del piano strategico della ricostruzione della città ripartendo dal piano Cucinella
- Individuazione delle vie di fuga
- Nuovo ufficio programmazione per la ricerca di fondi comunitari
- Potenziamento ufficio tecnico e creazione di uno sportello sisma
- Riqualificazione dei quartieri e delle aree SAE
- Progetto di recupero e valorizzazione delle mura cittadine
- Revisione generale del piano regolatore

Lavoro

- Istituzione della consulta comunale per il lavoro
- Agevolazioni per stimolare una nuova imprenditoria
- Incubatore di Imprese in uno dei palazzi recuperati in centro
- Ideazione di un brand e marketing dei prodotti eno-gastronomici del territorio
- Iniziative per sviluppare il turismo lento come risorsa di sviluppo

Cultura

- Istituzione della consulta comunale per la cultura e il turismo
- Esposizione delle opere d'arte del museo civico e diocesano e mostra sul trecento
- Realizzazione della nuova scuola della musica
- Riapertura e progettazione della collocazione definitiva della biblioteca Valentiniana in una moderna struttura
- Potenziamento e diffusione del calendario degli eventi culturali

Servizi

- Difesa e sviluppo dell'ospedale del territorio
- Istituzione di un assessorato per i rapporti con l'università
- Realizzazione del nuovo polo scolastico Betti

- Definizione delle sedi definitive dei licei e dell'IPSIA
- Riconquistare la certificazione EMAS
- Attenzione ai potenziali sviluppi su carcere e tribunale
- Rafforzare l'offerta dei trasporti pubblici urbani e con le frazioni

Comunità

- Supportare la diocesi in tutte le iniziative sia religiose, come il grande evento della vista del Papa, che di ricostruzione degli edifici di culto
- Istituzione della consulta dei giovani
- Realizzazione della struttura definitiva della casa di riposo di Camerino
- Individuazione di uno spazio per un centro di ritrovo per anziani con una bocciofila nella Camerino del futuro
- Attivazione di orti urbani o di vicinato presso le SAE
- Creare una tessera di servizi per gli studenti
- Riqualificazione delle Rocca Borgesca e degli altri spazi di aggregazione giovanile
- Organizzazione di spettacoli ed eventi per i giovani della città

La squadra

Siamo ben consapevoli di quanto il nostro programma sia ambizioso, complesso, di lungo e largo respiro. Ma non siamo degli inguaribili sognatori. Siamo solo consapevoli che non siamo da soli. In questi mesi siamo stati accompagnati da molte persone di tutte le estrazioni sociali ed istituzionali che ci hanno assicurato il loro sostegno attuale e futuro. Siamo una grande squadra e lavoriamo da squadra. Vi assicuriamo che sindaco, gruppo consiliare, sostenitori esterni e personalità amiche conferiranno a Camerino una nuova forza vitale da cui ripartire.

Se l'elettorato ci darà la propria preferenza non saremo quelli che vanno in consiglio solo per alzare la mano. Ognuno di noi avrà cento e ancora altri cento impegni di governo della città. Il sindaco sarà il momento di sintesi e di decisione definitiva. Le nostre competenze, la nostra passione, la volontà di apportare ciascuno di noi un contributo concreto e duraturo di lavoro saranno il valore aggiunto. Senza retorica possiamo dire che proveremo a far risorgere Camerino.

Se ci darete la vostra fiducia vi dimostreremo di riuscirci.

Marco Fanelli, 45 anni, nato a Camerino dove vive e risiede da sempre. Laureato in chimica presso l'Università di Camerino nel 2001, attualmente lavora presso l'Agenzia per la protezione ambientale delle Marche occupandosi principalmente di rifiuti e di inquinamento. Sposato con Antonella e padre di due bambini di 4 e 6 anni, Francesco e Lorenzo. Ama gli animali e la natura ed è per questo che con la famiglia ha scelto di abitare in campagna.

«Ho deciso di candidarmi perché sono convinto che una Camerino migliore può esistere».

Lucia Jajani, 45 anni, sposata e mamma di due ragazzi, vive a Camerino dalla nascita. Laureata in economia e commercio presso l'Università degli studi di Ancona, è attualmente quadro direttivo bancario. Nel tempo libero ama fare sport e stare con la famiglia, insieme alla quale collabora attivamente con associazioni culturali e di volontariato. Ha lavorato diversi anni lontano da Camerino come titolare di filiale e dal 2014 è in servizio presso la locale sede.

«La professione mi porta quotidianamente al confronto con le esigenze e le difficoltà del tessuto economico locale verso le quali sono particolarmente sensibile. Mi candido perché, amando profondamente questa città, ho accettato lo sfidante invito a collaborare concretamente per la sua rinascita.»

Vincenzo Luzi, 75 anni, nato a Camerino nella casa ora sotto le macerie del campanile di Santa Maria in via. Si è laureato in giurisprudenza presso l'Università di Camerino, dove ha poi svolto anche attività di assistente alla cattedra di procedura penale. È stato magistrato presso la procura della repubblica di Bolzano, quindi procuratore della repubblica presso il tribunale di Ancona con funzioni anche di procuratore distrettuale antimafia per le Marche e poi procuratore della repubblica presso il tribunale di Camerino fino alla sua chiusura. Ama leggere, sciare e la vita in campagna nella sua casa a Strada di Camerino. Ha di recente scritto e pubblicato un racconto tutto ambientato proprio a Strada e presentato alla "Fiera del libro" di Torino.

«Mi candido perché, nei miei limiti, voglio aiutare Camerino a ritornare Camerino».

Luca Marassi, 46 anni, vive a Camerino da sempre, sposato e padre di due figli. Laureato in ingegneria meccanica, dopo anni come project manager, ora ricopre il ruolo di direttore della linea di business automotive della Loccioni. Per molti anni attivo nel gruppo scout Camerino I, fa parte del comitato sostenitori di Unicam, membro del direttivo delle "Frecce azzurre" e rappresentante dei genitori nel consiglio dell'istituto comprensivo "Betti".

«Mi candido perché, dopo aver girato il mondo, sono convinto che Camerino è uno dei posti migliori dove crescere dei figli e voglio darmi da fare affinché lo continui ad essere anche per le nuove generazioni».

Marco Marsili, 48 anni, nato a Camerino e residente a Pieve Torina, dove attualmente vive in una SAE. Per dieci anni ha fatto l'operaio, poi ha intrapreso il mestiere di commerciante rilevando venticinque anni fa la tabaccheria ed edicola "La Fenice", in zona le Conce, che ancora gestisce con fierezza. Nel tempo libero ama leggere, fare sport e suonare la sua tromba nella banda musicale "Città di Camerino".

«Mi candido perché credo che nella vita non ci si debba solo lamentare, ma rimboccarsi le maniche e mettersi al lavoro per costruire un futuro di speranza».

Anna Ortenzi, nata a Camerino 64 anni fa, laureata a Roma alla Luiss, ha scelto di vivere a Camerino con la sua famiglia. Ha lavorato con passione e impegno come segretario comunale, percorrendo tutta la carriera dai comuni più piccoli fino ai capoluoghi di provincia e di regione. In pensione dal 2016. Ama la musica, il cinema, la letteratura, l'arte e tutte le espressioni della creatività umana.

«Mi candido perché sono con quelli che vogliono rientrare a casa, ma non fra venti anni. Ho maturato una grande esperienza con il terremoto del 1997 e la successiva ricostruzione e sono certa che, nonostante le difficoltà, il comune può fare tanto di più e molto meglio di quanto ha fatto finora».

Giovanna Sartori, 34 anni, sposata e mamma di Luca, vive a Camerino dalla nascita, laureata in giurisprudenza nel 2008 con il massimo dei voti, ha conseguito nel 2012 il titolo di specialista in diritto civile e l'abilitazione alla professione di avvocato, che svolge nello studio legale di famiglia insieme al marito. Legatissima a Camerino, scout per vent'anni e iscritta all'Anpi, si è contraddistinta per il suo impegno nel sociale. È amante della montagna, giocatrice di burraco e cuoca per passione.

«Ho deciso di candidarmi per mettermi a servizio della comunità nel processo di ricostruzione di Camerino e del suo territorio, e offrire alle nuove generazioni un posto migliore in cui vivere».

Maria Giulia Ortolani, 33 anni, nata e cresciuta a Camerino, vive in Località Torrone. Laureata in giurisprudenza, diplomata con lode presso la Scuola di specializzazione in diritto civile e dottore di ricerca presso l'Università di Perugia e l'Universidad de Salamanca. Frequenta il master «Manager dei processi innovativi per le start-up culturali e creative» (Unicam). Nell'ambito di corsi di formazione universitari, svolge attività gestionale e di coordinamento della didattica, anche in interazione con imprese locali, finalizzata all'occupazione e alla valorizzazione culturale delle risorse del territorio. Segretaria della sezione Avis di Camerino e componente del coro parrocchiale.

«La città ha bisogno di idee innovative da sostenere con l'energia dei giovani. Con convinto entusiasmo metto a disposizione il mio tempo e le mie competenze al servizio della comunità cittadina».

Riccardo Pennesi, 29 anni, nato e vissuto a Camerino.
Laureato in pianificazione del territorio in Unicam, ha poi conseguito un dottorato di ricerca presso l'Università di Trieste. Attualmente è docente di scienze naturali nei licei di Camerino. È uno dei soci fondatori della cooperativa di comunità "Cam-On". Vice-presidente dell'associazione IoNonCrollo e sia prima che dopo il terremoto del 2016 si è costantemente impegnato nel volontariato e nella vita sociale della nostra città. Ama la natura, lo sport e l'enogastronomia locale.

«Mi candido perché occorre sviluppare nuovi progetti e idee: ritengo che il pensiero dei giovani e la loro collaborazione siano fondamentali per la ripartenza di Camerino. Sono loro il motore del nostro territorio e il futuro di tutti noi».

Roberto Scalla, 53 anni, vive a Camerino da sempre. Diplomato presso l'istituto tecnico per geometri "Antinori". Attualmente è geometra responsabile di un'azienda operante nel settore delle attività estrattive. Da sempre appassionato di sport, è allenatore della Fidal nel settore del fondo e mezzofondo. Dopo aver vinto un titolo italiano nei 2000 siepi e vestito la maglia azzurra nelle categorie giovanili, in qualità di allenatore di Ahmed Abdelwhaed ha ottenuto diversi titoli italiani e una medaglia ai campionati europei U23.
«Mi candido per dare anche io il mio contributo alla rinascita di Camerino, mettendo in gioco la mia voglia e la mia energia».

Stefano Sfascia, 50 anni, nato a Perugia, vive a Morro di Camerino. Laureato in medicina e chirurgia e specializzato in ortopedia e traumatologia presso l'Università degli studi di Perugia. Dopo varie esperienze in diversi ospedali italiani e stranieri, dal 2005 è dirigente medico presso l'unità operativa di ortopedia e traumatologia dell'ospedale di Camerino. Ama la montagna e lo sport in generale. È medico sociale di una squadra di calcio che milita in un campionato di eccellenza.
«Mi candido perché voglio difendere la sanità del nostro entroterra».

Sauro Tromboni, 64 anni, nato, cresciuto e sempre vissuto a Camerino. Imprenditore agricolo da sempre interessato allo sviluppo di nuove tecniche nel rispetto dell'ambiente e del territorio. Associato a T.E.R.R.A. MARCHE, un'associazione che promuove un'agricoltura conservativa del suolo anche tramite tecniche innovative come la semina su sodo dei cereali.
«Mi candido per portare il punto di vista di noi lavoratori e dare una mano a far ripartire la mia città».

Ricostruiamo la città

La città del futuro

Per affrontare seriamente il tema della ricostruzione a Camerino dobbiamo porre prima una domanda. *Che tipo di città vogliamo per il futuro?* Ciò comporta il possesso di un'idea chiara e condivisa, ovvero di una strategia da seguire. Solo dopo aver risposto alla domanda potremo affrontare il tema della ricostruzione. A tutte le istituzioni e alla cittadinanza lanciamo sin da subito l'idea ambiziosa su cui instaurare un costruttivo dibattito. Camerino concepita come realtà universitaria di nuova interpretazione, dove città e università si vedranno legate come a formare un "unicum". Camerino agganciata a un settore turistico-ricettivo dedito all'accoglienza, alla valorizzazione delle bellezze storico-paesaggistiche, alla cultura ambientalista e alla riscoperta delle specialità enogastronomiche del luogo. Nell'ottica di questa visione i punti del programma che seguono sono rivolti a facilitare il percorso per la rapida ripartenza del nostro territorio.

Strategia per una rapida ripartenza

- Potenziamento del personale dell'ufficio tecnico comunale. Immediata costituzione di uno "sportello ricostruzione" che possa dare risposte tempestive al cittadino e che si relazioni con gli uffici tecnici per un continuo aggiornamento. Sportello che sarà coordinato da un istituendo assessorato alla ricostruzione e supportato anche da un consigliere comunale delegato.
- Riorganizzazione generale e valorizzazione del personale degli uffici comunali, attraverso il costante impegno di un assessorato specifico.
- Costituzione e istituzionalizzazione di consulte permanenti aperte a tutti i cittadini, all'interno delle quali verranno partecipate le strategie, gli obiettivi e le scelte.
- Rilevazione dei livelli di danno delle abitazioni raggiunte da provvedimenti di inagibilità, così da dare rapido avvio a un piano dettagliato degli interventi di ricostruzione.
- Riappropriazione degli spazi di aggregazione della comunità per favorire la ricomposizione del tessuto sociale del territorio, da realizzare attraverso la progressiva eliminazione delle zone rosse del centro storico e delle principali frazioni.
- Consenso a un rapido avvio dei lavori di sistemazione del maxi-parcheggio meccanizzato di viale Betti al fine di decongestionare il traffico insistente in via Sant'Agostino e permettere un accesso pedonale al centro storico.
- Esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria della Rocca Borgesca al fine di non aggravarne la precaria situazione e renderla così il luogo amato da tutti i camerinesi e ammirato dai visitatori.
- Riqualificazione dei quartieri periferici sovraffollati attraverso il potenziamento dei servizi di nettezza urbana e cura del verde urbano, potenziamento dei percorsi pedonali, adeguamento delle infrastrutture a rete principali, ottimizzazione della viabilità veicolare conseguente al nuovo carico di insediamenti.
- Istituzione di un "ufficio progettazione" finalizzato a intercettare fondi regionali, nazionali e comunitari e da impiegare in specifici progetti.

- Realizzazione di un SIT - *Sistema informativo territoriale* in tecnologia web in grado di-fornire una vera e propria piattaforma interattiva di supporto per la collaborazione tra l'amministrazione e i cittadini, di facile consultazione da parte del pubblico e utile per consentire agli uffici tecnico-urbanistici la gestione integrata della ricostruzione.

Entro un anno

- Comunicazione trasparente, dettagliata e aggiornata di tutte le azioni in corso (sito web, comunicazioni consiliari, pubblicazioni periodiche).
- Predisposizione di un piano logistico per la ricostruzione post-sisma, evitando per quanto possibile l'accesso al centro con automezzi pesanti, favorendo l'installazione di piattaforme fisse noleggiabili da parte dei vari aggregati edilizi che si andranno a costituire, attrezzate allo stoccaggio, al tiro in alto dei materiali e al tiro in basso delle macerie.
- Individuazione delle possibili vie di fuga e relative aree di ammassamento in zona piazza Umberto I / Via Costanza Varano e zona Pincetto - ex Palazzo di Giustizia. È l'irripetibile occasione per rendere la città più sicura.
- Quartiere Vallicelle: avvio di una progettazione specifica in grado di riconnettere il luogo alle altre parti della città attraverso la razionalizzazione della viabilità esistente e di nuova realizzazione, garantendo un collegamento diretto con il Campo Boario e fino a San Venanzio. Realizzazione dell'interramento dell'elettrodotto Enel ai fini della tutela della salute pubblica.
- Alle Mosse, Montagnano, Madonna delle Carceri e Borgo San Venanzio, dove si riscontra un sostanziale scollamento urbano, si darà attuazione al riassetto funzionale della viabilità, anche pedonale, che attualmente versano in situazione di scarsa sicurezza.
- Favorire la demolizione dell'immobile di Via d'Accorso ricompreso tra Lujano e l'Agriturismo "La Finestrella", in quanto, trovandosi sulla principale via d'accesso alla città, non ne è il miglior biglietto da visita.
- Impianti sportivi: dare avvio a una progettazione per la razionalizzazione e riqualificazione dell'area e della viabilità di collegamento San Paolo-Le Calvie per riconnettere gli impianti sportivi alla città, così da restituire anche dignità urbana alle aree Sae di nuova localizzazione.
- Predisposizione, nelle vicinanze delle Sae (sia di quelle cittadine che delle frazioni), dei cosiddetti "orti di vicinato" da assegnare con regolamento comunale.
- Frazioni: da una prima analisi ricognitiva dei danneggiamenti si individuano tre tipologie di frazioni con differenti problematiche e differenti approcci, sempre tuttavia garantendo il diritto dei residenti a rientrare a casa prima possibile e valorizzando l'interesse storico e turistico del tessuto edilizio. Nelle frazioni completamente inagibili la priorità sarà quella di favorire e velocizzare la ricostruzione, previa verifica della necessità delle perimetrazioni; in quelle parzialmente inagibili si dovrà affrontare un discorso integrato di ricostruzione e valorizzazione con scelte che massimizzino la ripresa socio-economica; in quelle agibili invece si darà, sin da subito, impulso alla valorizzazione come volano di un'economia territoriale. Per tutte le frazioni si affronterà seriamente il tema della viabilità e dei servizi, attualmente molto carenti.

Entro il mandato

- Recupero delle mura cittadine e degli spazi antistanti abbandonati attraverso la progettazione di un parco urbano da attuare dopo il completamento delle attività di ricostruzione anche attraverso la sostituzione della componente vegetazionale con specie autoctone.
- Rifunzionalizzazione degli enormi contenitori edilizi vuoti (ex Convento dei Filippini, ex Ospedale, Palazzo delle Esposte, eventuali altri privati...) attraverso politiche mirate all'edilizia popolare, all'associazionismo, a sedi per nuove imprese innovative o altro.
- Realizzazione di una struttura polivalente che comprenda un bocciodromo coperto, sala da ballo, sala internet, sala gioco per giovani e anziani e un piccolo bar-ristoro.
- Cimiteri: attuazione al piano dei cimiteri, garantendo restauri e manutenzione a quelli rurali. Studio per l'ampliamento di quello di Coldibove.
- Revisione generale del piano regolatore generale.

Lavoro e turismo

Camerino potrà rinascere solo se sarà capace di garantire un futuro occupazionale ai suoi cittadini attuali e potenziali, offrendo ai suoi giovani opportunità e speranza.
Creare e garantire lavoro per le presenti e per le future generazioni significa attivare tutte le potenzialità di una città e di un territorio.
Parlare di sviluppo economico e produttivo a Camerino vuol dire progettare il mantenimento e lo sviluppo dei servizi per la persona, con particolare riferimento ai giovani e agli anziani. Vuol dire difendere e supportare l'ateneo che vi ha sede. Vuol dire avviare una politica di incentivazione all'imprenditoria per l'insediamento di nuove attività produttive, sia industriali che agricole, anche grazie a una politica di comunicazione territoriale.

Attrattività per le imprese e autoimprenditorialità

Saranno intraprese tutte le azioni possibili per facilitare l'attività d'impresa e per favorire l'insediamento nel nostro territorio di società votate all'innovazione (spin-off, startup, settori high-tech, artigianato avanzato e industria creativa).
Sarà attuata una politica di fiscalità agevolata per i tributi locali e di semplificazione amministrativa, volta a incentivare le imprese, preesistenti o che si insedieranno nel territorio, intenzionate a creare nuovi posti di lavoro.
Vogliamo facilitare i giovani all'accesso al lavoro, al credito, alla formazione e all'impresa attraverso collaborazioni, tirocini formativi e di orientamento con aziende locali private e statali. In particolare, si cercherà di implementare alcune modalità didattiche innovative riguardanti la scuola secondaria, quali per esempio l'alternanza scuola-lavoro.
Le aree e gli spazi che si libereranno dalla delocalizzazione dei servizi nel centro storico saranno utilizzate per creare "incubatori di impresa", anche di concerto con l'Università, e ambienti di lavoro collettivo. Saranno quindi forniti locali condivisi a professionisti e start up, e questo faciliterà attività di scambio di conoscenze con le imprese e con i cittadini.
Una particolare attenzione sarà rivolta al sostegno delle piccole attività artigianali e produttive, per evitare che il territorio si svuoti di tali competenze, e all'incentivazione di attività commerciali a carattere locale. Prevediamo anche l'ampliamento delle due zone artigianali presenti nel territorio comunale e vicine alle vie di comunicazione quali superstrada, Pedemontana e Varanese, al fine di incentivare l'insediamento di altre piccole realtà imprenditoriali private per offrire opportunità di lavoro alle nuove generazioni in aggiunta a quello pubblico, sempre meno disponibile.

Sviluppo del turismo e del commercio

Oltre alle risorse artistiche ed architettoniche, Camerino ha la fortuna di trovarsi in un territorio di grande valore paesaggistico naturale. Lo sviluppo della vocazione turistica della città, in attesa della riapertura del centro storico e dei suoi palazzi, deve passare anche dalla valorizzazione del territorio per incentivare la nascita a Camerino di un "turismo lento". Alcune iniziative volte a questo obiettivo saranno:

- l'istituzione di una consulta permanente per il turismo e lo spettacolo che coordini il calendario delle iniziative sul territorio comunale;

- l'immediata fruizione delle opere d'arte dei musei civico e diocesano, mediante depositi visitabili e cataloghi interattivi, e la loro messa a sistema con gli altri depositi che saranno realizzati nel "cratere" e con il centro di diagnostica e restauro che sarà realizzato da Unicam e Cnr a Torre del Parco;
- la creazione di un brand unico (Terre dei Varano) allargato e collegato con il territorio, che consenta promozione di manifestazioni e iniziative, e metta in rete e incentivi la ricettività di Camerino e dei comuni limitrofi;
- la catalogazione e creazione di una cartina (anche interattiva) dei sentieri da percorrere a piedi o in mountain bike, organizzando gite guidate o manifestazioni con noleggio di biciclette;
- l'adesione all'iniziativa "Marche outdoor" di recente attivazione da parte della regione Marche, che permette di inserire Camerino all'interno di un progetto regionale di incentivazione del turismo lento e sostenibile e mettendo a rete strutture ricettive, di ristorazione favorendo nuove opportunità di lavoro;
- lo sviluppo del turismo che deriva dalla riscoperta della Via Lauretana, tracciando e promuovendo i percorsi religiosi e turistici percorribili a piedi, in bicicletta o a cavallo;
- la promozione di eventi di spettacolo di grande portata regionale, nazionale e internazionale;
- l'organizzazione e la promozione di eventi sportivi giovanili a livello regionale e nazionale usufruendo degli importanti impianti sportivi di cui è dotata Camerino;
- l'incentivazione del turismo scolastico, mediante la costituzione di un'apposita struttura organizzativa mista tra comune, istituti scolastici e università;
- la promozione di "pacchetti mare-monti", con l'accordo con le città della costa, per un percorso «rocche e castelli», con adeguata accoglienza;
- l'impegno, sostenendo convintamente il progetto "Pil laghi e dintorni" finanziato con fondi europei, per la riqualificazione della sponda destra del lago di Polverina, ricompresa in territorio di Camerino, anche individuando spazi per allestire mercatini, realizzando piste ciclabili, aree di sosta, piccoli parchi per godere della natura e della fauna intorno al lago;
- Promozione presso il "Sottocorte Village" e il "Vallicenter", di spettacoli musicali e ricreativi, di incontri culturali, di convegni e di quanto possa essere utile a portare gente che possa nell'occasione anche avvalersi degli esercizi commerciali lì dislocati;
- potenziamento sinergico dello scambio turistico e commerciale con i paesi esteri anche visto il recente accordo Italia-Cina che istituisce tre voli settimanali diretti Ancona-Shangai-Shenzen.

La nuova amministrazione non trascurerà tutte le iniziative di tipo ricreativo, a sostegno della socializzazione e dell'incontro tra i cittadini. A questo proposito metterà in campo tutte le energie e le capacità di dialogo per stimolare e poi coordinare, con l'aiuto della pro loco, tutte le associazioni e gli enti. Si tratterà di pianificare e divulgare in maniera efficace, facendo anche ricorso a professionalità specifiche esterne, tutte le iniziative e gli eventi atti ad animare la città e ad offrire attrattive differenziate, quali mercatini estivi, Mangialarte, spettacoli di artisti itineranti, rassegne cinematografiche e musicali a tema,

concerti per i giovani, eventi sportivi, itinerari paesaggistici (escursioni a piedi, in bici, a cavallo), mostre mercato del settore agroalimentare, feste e tradizioni popolari con il recupero e la riscoperta dell'artigianato artistico, dell'arte popolare e tradizionale e il diretto coinvolgimento delle frazioni.

Agricoltura e vocazione enogastronomica

Siamo convinti che l'agricoltura e l'enogastronomia possono diventare una grande opportunità occupazionale per i giovani del nostro territorio montano. Per favorirne lo sviluppo e la diffusione è essenziale il coinvolgimento e il supporto dell'Università in modo che sia possibile:

- la promozione e l'incentivazione delle attività di ricerca e sviluppo delle caratteristiche biologiche dei prodotti della nostra terra, in modo da valorizzarne e promuovere la qualità e gli effetti positivi sul benessere della persona;
- la promozione di un percorso di stretta integrazione tra le aziende agricole del nostro territorio e le scuole e i corsi di laurea di veterinaria, biologia, chimica farmaceutica affinché siano attuati percorsi di ricerca e studio sulle potenzialità di sviluppo del settore, con particolare riguardo agli allevamenti e alla qualità delle carni che consentano di avviare percorsi di promozione dei prodotti che siano tipici del nostro territorio, con possibilità di ottenerne la protezione d'origine;
- la promozione di metodi di coltivazione biologiche e innovative e la creazione e il supporto di consorzi per la valorizzazione del suolo e dei suoi prodotti tipici;
- l'utilizzazione del brand *"Terre dei Varano"* anche come brand per la produzione e il commercio di prodotti enogastronomici tipici locali;
- la collaborazione con il nascente corso di scienze gastronomiche di Unicam per iniziative di gestione e marketing delle attività locali;
- l'affidamento agli imprenditori agricoli e agli operatori del settore della manutenzione e cura del verde del territorio comunale.

Mobilità e viabilità

Lo sviluppo delle vie di comunicazione sarà uno degli obiettivi primari dell'attività di governo. Vie di comunicazione che sono sia fisiche che virtuali. In questo contesto si inserisce la "Pedemontana" che riteniamo un'assoluta e ineludibile priorità. Parallelamente l'elettrificazione della linea ferroviaria Fabriano-Civitanova, con il relativo potenziamento della stazione di Camerino-Castelraimondo, rappresenta un'altra grande opportunità sulla quale costruire servizi e strutture. L'amministrazione sosterrà inoltre la realizzazione della pista ciclabile lungo la vecchia statale 77, connettendo anche Camerino alla grande rete cicloviaria della regione e valorizzando così le aree di Rocca Varano e del lago di Polverina. Infine, particolare attenzione sarà data al potenziamento dell'infrastruttura per il traffico dati, via fibra o via etere, considerando questa la vera via di comunicazione futura per poter permettere la nascita di imprese manifatturiere e di servizi ad alto contenuto tecnologico.

La Città dei servizi

Università

L'università di Camerino è il motore economico del nostro territorio. Tutta l'area trae infatti beneficio dalla fama del suo ateneo e dall'indotto economico che ne deriva. Sono circa 6.000 gli studenti oggi iscritti e circa 1.300 i fuorisede che dimorano stabilmente a Camerino. L'ateneo sarà il principale fattore di stabilità per città e paesi del Camerinese. Il comune e il territorio dovranno quindi promuovere iniziative per far sì che l'Università superi il momento di difficoltà post sisma e continui il suo percorso di crescita. Come già presente in molte altre città universitarie, attiveremo una delega assessorile per i rapporti con l'Università e valuteremo l'introduzione di un consigliere comunale aggiunto, rappresentante degli studenti, con diritto di parola in consiglio sulle tematiche riguardanti la comunità studentesca locale. Loro compito sarà quello di progettare azioni e strategia insieme agli organi dell'Ateneo atte a mantenere il numero delle immatricolazioni annue e quindi l'intera utenza studentesca anche quando finiranno le agevolazioni alla permanenza e l'esenzione dalle tasse universitarie. Alcune idee in merito sono:

- Attivazione di una carta dei servizi per gli studenti domiciliati a Camerino, con agevolazioni riguardanti i trasporti urbani, l'assistenza medico-sanitaria, le agevolazioni commerciali. Per ricevere tale carta lo studente dovrebbe iscriversi a un'istituenda anagrafe cittadina degli studenti.
- Riattivazione del collegio Bongiovanni in tempi rapidi.
- Ripristino ugualmente tempestivo del collegio Fazzini alle Mosse.
- Incentivazione e organizzazione di iniziative in collaborazione con i commercianti, la pro-loco, le associazioni cittadine per l'animazione della vita cittadina.
- Promozione delle associazioni studentesche.

Ospedale

La salvaguardia del presidio ospedaliero di Camerino è fondamentale. La nostra proposta tiene conto del quadro più generale regionale di ottimizzazione dei servizi, ma tutti devono essere consapevoli che la zona montana, già martoriata dal fenomeno sismico, è la priorità. Nella strenua difesa di questo diritto di rango costituzionale vanno coinvolti in special modo i comuni di Castelraimondo-Matelica-San Severino unitamente a tutti quelli dell'entroterra, l'unione montana e, ove acconsentano, altri enti quali l'università (*come può infatti esistere una città universitaria senza servizi sanitari efficienti?*), per far comprendere alla regione Marche che per l'ospedale di Camerino non solo vanno mantenuti gli attuali reparti e servizi, ma che questi andrebbero potenziati, con personale e mezzi tecnologici, per far fronte anche alle necessità sanitarie delle migliaia di operai e tecnici che si riverseranno nel territorio interno maceratese per la ricostruzione post-sisma.

Lotteremo in ogni sede per garantire e mantenere a Camerino i servizi di pronto soccorso, chirurgico e d'urgenza, cardiologia e rianimazione, farmacia, radiologia e laboratorio analisi, in modo da permettere al personale medico l'acquisizione dei dati minimi necessari all'elaborazione della prima diagnosi propedeutica agli interventi più corretti di prima assistenza. Altrettanto fondamentale è che reparti come l'ortopedia, da sempre fiore all'occhiello di un territorio montano, così come la medicina che è "vitale" per una popolazione prevalentemente anziana, non solo vengano mantenuti, ma potenziati per la professionalità e nello stesso tempo per il trattamento "familiare" che sanno offrire.

Casa di riposo

Si dovranno riportare prima possibile gli ospiti di "Casa amica" in una degna struttura residenziale che sia accogliente e inclusiva. Sede tuttora ideale risulta essere quella dell'ex Ospedale di Via Lili, ristrutturato prima del sisma e posto al centro della Camerino antica. A tanto si potrà pervenire in tempi non eccessivamente lunghi una volta risolto il problema dell'accesso e completati i lavori, peraltro già finanziati. Si dovrà anche predisporre un'adeguata via di fuga pedonale dal giardino esterno verso le mura di ponente. La struttura darà risposta alle esigenze della terza età. Come casa di riposo avrà i suoi ospiti residenti, ma sarà aperta anche a un servizio diurno che permetterà alle persone che ne fanno richiesta di poter passare del tempo in una comunità aperta usufruendo dei suoi servizi e delle attività che in essa si svolgono. Agli anziani che restano nelle loro abitazioni, da soli o con le proprie famiglie, l'amministrazione riserverà ugualmente una speciale attenzione per:

garantire e vigilare con ogni mezzo e iniziativa il mantenimento degli standard qualitativi di cura e assistenza sanitaria e psicologica;

assicurare il mantenimento e lo sviluppo dei percorsi e dei luoghi di socializzazione, così che Camerino possa essere considerata punto di riferimento di una società e di un territorio che guarda agli anziani come risorsa e non come un peso;

farsi carico di incentivare e supportare ogni iniziativa finalizzata all'instaurazione di rapporti di collaborazione con istituti e enti di ricerca che hanno al centro della loro attività il benessere fisico e il miglioramento della qualità di vita degli anziani.

Unione montana

La collaborazione tra istituzioni, pur mantenendo ciascuna l'ambito che le è proprio, non solo varrà a evitare conflitti, ma servirà soprattutto per marciare con lo stesso passo nella direzione della rinascita della città. La nuova amministrazione, consapevole della riduzione a solo cinque comuni dell'unione montana, si impegnerà a ripristinare l'adesione di tutti i comuni della montagna, almeno fino al raggiungimento dei confini della vecchia comunità montana. Un'Unione montana forte e autorevole avrebbe consentito, nei momenti più difficili dell'emergenza, una gestione comuni di molte fasi. Nulla è perduto: un'Unione montana rinnovata e rinforzata potrebbe costituire uffici per la ricostruzione da mettere a disposizione di tutti i comuni. Ciò consentirebbe anche un consistente risparmio di risorse.

Trasporti

- Supportare in ogni modo il consorzio Contram, principale presidio trasporti in provincia di Macerata.
- Rafforzare una più ampia e frequente rete di comunicazione da e per Camerino, soprattutto a favore di università e scuole e dei campi SAE delle frazioni.
- Implementare con la stessa Contram progetti di trasporto innovativi, come l'elettrico e il "bike sharing" per muoversi tra le varie strutture dell'ateneo, magari accessibile attraverso la carta dello studente.
- Potenziare, grazie all'elettrificazione della linea ferroviaria Civitanova - Foligno, la stazione Camerino-Castelraimondo, per facilitare l'arrivo in città.
- Ottimizzare i trasporti pubblici serali, sia cittadini che verso i locali della zona.

Scuole

Cureremo e rivitalizzeremo il rapporto di collaborazione con tutte le scuole di Camerino, non limitato soltanto alla gestione del patrimonio edilizio o agli incontri di rappresentanza. Il comune si metterà al servizio delle proprie scuole, di entrambi i cicli, fornendo mezzi, strutture, competenze, risorse umane. Ci adopereremo affinché la struttura commissariale mantenga le promesse e realizzi la nuova sede del plesso "Betti" entro l'inizio dell'anno scolastico 2020/2021. Parallelamente, durante lo studio del nuovo assetto urbanistico della città, avvieremo lo studio delle sedi definitive per i licei classico e scientifico "Costanza Varano" e dell'Ipsia "Gilberto Ercoli".

Tribunale

Se la *"rivisitazione della geografia giudiziaria per riportare tribunali, procure e uffici del giudice di pace vicino a cittadini e imprese"* prevista dagli attuali accordi di governo mostrerà una qualche possibilità di applicazione, il comune si farà promotore, insieme alla rappresentanza del soppresso organo forense di Camerino e alle altre realtà nazionali che portano avanti analoghe rivendicazioni, di stabilire dei contatti con il ministero della giustizia per far restituire il tribunale a Camerino, ampliandone l'area di competenza e costruendogli una nuova sede adeguata in uno dei palazzi che si libereranno dopo la ricostruzione del centro storico.

Carcere

Strettamente connessa alla questione del tribunale è quella del carcere, che è stato chiuso per il terremoto ma che risulta, allo stato, non ancora soppresso, anche se l'attuale amministrazione ha parlato di *«perdita della casa circondariale»*. Non si è ancora in grado di conoscere se tale riferimento alla perdita della struttura sia da intendere in senso giuridico o solo fisico. Nell'augurio che non sia ancora tutto perduto ci daremo da fare perché venga realizzata la nuova struttura, così come era stato deciso in passato con provvedimenti poi purtroppo accantonati. L'Italia è stata condannata più volte dalla Corte Europea di Strasburgo per come vengono gestite le carceri italiane e per la ristrettezza degli spazi assegnati ai detenuti. La soluzione di questo problema non può che essere la costruzione di nuove carceri. Camerino è a primi posti in lista d'attesa e quindi bisogna essere capaci di sbloccare la situazione.

Caserma dei Carabinieri

Andrà seguita con determinazione la delocalizzazione della Caserma dei Carabinieri nell'edificio dell'unione montana in località Vallicelle.

Ambiente e territorio

Sensibilizzare i cittadini e i titolari di attività produttive, attraverso incontri pubblici e informazioni chiare e precise (attività mai curate dall'attuale amministrazione comunale), affinché pervengano all'attuazione delle norme relative alla raccolta dei rifiuti con il sistema "Porta a porta". Rimodellare le tariffe della Tarsu concedendo sconti ed abbuoni ai contribuenti "virtuosi". Vorremmo anche creare di un numero verde al servizio del cittadino per la segnalazione di immondizia abbandonata e di situazioni pregiudizievoli per l'igiene e la salute, in modo da attivare un servizio di pronto intervento, rendendo più agevole l'individuazione dei responsabili. L'obiettivo che ci diamo è quello di tornare anche in queste condizioni disagiate, ad essere un comune virtuoso nella raccolta differenziata e di riconquistare entro fine mandato il riconoscimento EMAS della Comunità Europea. Curare i parchi e i giardini: da quello della Rocca al piccolo ma prezioso parco delle Gagge, abbandonato dopo il completo restyling di alcuni anni fa. Piantare alberi in quantità, soprattutto nelle zone delle SAE, con ciò contribuendo ad attenuare l'impatto visivo che certamente non è a vantaggio del panorama.

Cultura, eventi, istruzione e ricostruzione sociale

Cultura

Il settore sarà potenziato con il supporto di commissioni consultive che coinvolgeranno gli esponenti delle istituzioni e delle tante associazioni, così da operare in modo sinergico ed efficace. Per le attività culturali, si valorizzeranno i soggetti e le associazioni presenti in città, dando piena attuazione non solo alle leggi regionali in materia, ma cercando di attingere anche ai fondi ministeriali ed europei. Gli eventi e le manifestazioni culturali da cui sarà utile ripartire sono:

Corsa alla spada e palio Obiettivo della nostra amministrazione sarà una riqualificazione della manifestazione, riscoprendone le profonde radici storico-culturali; saranno queste ultime il segno distintivo della Corsa alla spada rispetto alla miriade di iniziative simili esistenti sul territorio nazionale.

Premio Ugo Betti per la drammaturgia e Centro studi "Ugo Betti" Bisogna riportare la figura e le opere del grande drammaturgo nel cuore dei camerinesi, farlo conoscere alla gente, favorendo anche la messa in scena delle sue opere attraverso l'impiego di più risorse e un maggior coinvolgimento delle scuole. Dare impulso all'attività del Centro studi, avviando collaborazioni con atenei e centri teatrali. Ideare un parco letterario,

progetto finanziabile dall'Unione Europea, dedicato a Ugo ed Emilio Betti al fine di diffondere la conoscenza di questi autori, contestualizzando le loro opere nei luoghi più suggestivi del nostro territorio.

Camerino Festival Proseguire con il programma di alta qualità che in passato ha attirato un folto pubblico, grazie anche alla proposizione di un ampio repertorio che spaziava dal barocco alla musica contemporanea fino al jazz, con la presenza dei più importanti artisti del panorama internazionale; la rassegna è stata per trenta anni leader nella nostra regione e un punto di riferimento a livello nazionale e internazionale.

Premio "Massimo Urbani" Il concorso internazionale per solisti di jazz è stato in grado negli anni di portare a Camerino e dare visibilità ai migliori talenti del jazz italiano. Vanno sostenuti maggiormente il concerto finale, unitamente alla produzione di un cd musicale con il vincitore del premio.

Stagione teatrale e cinematografica Va recuperata la presenza dei grandi autori del teatro classico, integrandole nel calendario con incursioni nel balletto o nella danza moderna e contemporanea, o con la presenza di comici "televisivi", come pure la valorizzazione delle accademie professionali, associazioni e compagnie locali, ma creando un cartellone parallelo e ben distinto. La possibilità di organizzare la stagione in rete con i vicini teatri, permetterebbe di fruire e di offrire in uno scambio reciproco, una stagione più diversificata e ricca, senza inutili sovrapposizioni e con un pubblico sicuramente maggiore. È necessario anche che Camerino sia il riferimento territoriale per le zone montane per una stagione cinematografica, parallela e alternativa (cinema d'essai, ad esempio) a quella dei multiplex abbastanza distanti nei periodi invernali.

Stagione concertistica Continuare a supportare la rassegna di concerti della Gioventù musicale d'Italia. Affiancare a questa rassegna una serie di concerti e incontri con i docenti e i migliori allievi degli istituti musicali, delle corali, delle bande, delle accademie e delle associazioni che hanno queste finalità.

Nuovi eventi a carattere nazionale La città non deve semplicemente ospitare grandi eventi, che alla lunga risulterebbero episodici e frutto soltanto dell'emergenza, ma deve pensare a un festival, sull'esempio dei Festival della letteratura di Mantova, della scienza di Genova, di filosofia di Modena, Carpi e Sassuolo, o ancora alla festa di scienza e filosofia di Foligno. Un'idea potrebbe essere un festival sulla "Didattica delle scienze", considerate le competenze che potranno essere mobilitate dall'Università di Camerino, il Museo delle Scienze e dalle scuole superiori del territorio.

Altro impegno sarà assunto per la realizzazione di anche un festival sulle scienze antiche (storia antica, archeologia e diritto), considerate le nostre ricchezze in materia: un'esperienza simile riscosse considerevole successo con il convegno sulla battaglia del Sentino (ottobre 1998) che vide la collaborazione proficua di Unicam con gli atenei di Macerata e Perugia e potrebbe rivivere oggi che Unicam sta avanzando con significative scoperte coi suoi nuovi indirizzi in zone pregevoli come Selinunte (possibili gemellaggi ed eventi di ampio respiro).

Si avvieranno contatti con la Fondazione "Festival dei Due Mondi" di Spoleto perché alcune manifestazione a margine della grande rassegna internazionale possano tenersi a Camerino.

I luoghi della cultura

Stante l'attuale situazione, la città ha bisogno di nuovi spazi per la cultura. In attesa che venga completato l'auditorium del polo scolastico provinciale, si chiede all'università di fare sistema con il comune per una gestione ottimale dell'auditorium Benedetto XIII. Non basta però. La città ha bisogno urgente di altri spazi.

Scuola della musica Il recentissimo progetto per la nuova Scuola della Musica, promosso dall'associazione camerinese *Adesso Musica*, maturato dall'interessamento di un soggetto privato con probabile suo totale finanziamento, sarà sostenuto e supportato considerandolo di primaria importanza e prioritario per la comunità camerinese vista l'opportunità di dare all'intero territorio una nuova realtà formativa che con il supporto organizzativo dello sponsor diverrà unica nella nazione nel suo genere.

Struttura polifunzionale Moderna e innovativa, pienamente funzionale e sicura dove alloggiare e poter fruire delle opere d'arte del museo diocesano e di quello civico. Lo spazio dovrà essere utilizzato anche per mostre temporanee di rilievo nazionale e internazionale anche sui beni storici e paesaggistici del territorio, come quella che si potrebbe fare sul Trecento a Camerino.

Biblioteca Valentiniana Una volta riaperta, pratica da completare entro l'estate 2019, bisognerà pensare alla Valentiniana come luogo di incontro e di socializzazione da affiancare alla storica biblioteca di conservazione. Energie importanti dovranno però essere dedicate alla acquisizione di uno stabile nel centro storico dove la Valentiniana possa essere finalmente ricollocata. La nostra idea è di realizzare questo edificio nell'ex casa del Fascio, inglobando anche il cinema Ugo Betti per poter collegare alla stessa anche un cinema-teatro.

Centro di studi: storici, geologici, giuridici, archeologici L'idea è quella di formare una sinergia significativa in regione per proporre Camerino come sede di un centro studi multidisciplinare della zona, in un progetto ambizioso e ampio. Parte del progetto è rappresentato dalla valorizzazione dalla zona archeologica di piazza Cavour e soprattutto di piazza Mazzini (qui si potrebbe realizzare anche un piccolo parco che finalmente mostri i tesori d'epoca romana tuttora rimasti sotto terra). Un'apposita segnaletica a mezzo di pannelli descrittivi comunque s'impone in tutti i luoghi dove esistono emergenze archeologiche in città.

Rocca Varano Sistemare la Rocca e ripristinare da subito l'accesso per farla tornare ad essere uno dei luoghi dove far rivivere la cultura.

Altri luoghi Riscoprire le vecchie trincee e mulattiere, le torri e le rocche sparse nel territorio camerte. Salvare edifici in rovina, quali la ex chiesa della Madonna dei giustiziati e il tempio di San Giovanni Battista, che difficilmente reggeranno alle intemperie delle prossime stagioni.

Altre iniziative

- Incentivare le scuole residenziali, periodiche o stabili, sia quelle già avviate e che purtroppo hanno temporaneamente trasferito la sede in altri comuni (corsi di lingua italiana per stranieri), sia quelle da sviluppare promuovendole e sostenendole con supporti tecnici e logistici.
- Creare gemellaggi e interscambi di valenza culturale con città italiane, europee ed extraeuropee, che favoriscano l'inserimento della città in un circuito più ampio.
- Lavorare per la realizzazione di un turismo scolastico con accoglienza idonea, offerta di laboratori, percorsi naturalistici e storici, grazie anche alla collaborazione con Unicam.
- Promuovere e sostenere corsi di aggiornamento e di perfezionamento, per i quali la nostra città mostra una congeniale attitudine grazie alle strutture e agli spazi di tranquilla riflessione.

La città dei giovani

Occorre mettere a disposizione dei giovani delle opportunità, dei mezzi, dei luoghi e dei percorsi affinché vivano in modo propositivo e ottimale questa fase della loro vita. La nostra politica comprenderà un insieme di interventi mirati nei settori di maggior interesse per i giovani, quali l'istruzione, l'occupazione, la creatività, lo svago, lo sport, il volontariato, l'associazionismo, la cooperazione e la partecipazione attiva alla vita politica e sociale. Proporremo attività dirette alla prevenzione del disagio giovanile e al sostegno dei giovani con difficoltà di qualsiasi tipo. Attueremo insieme al neocostituito ufficio comunale appositamente dedicato, la ricerca di bandi finalizzati alla realizzazione di progetti rivolti ai giovani e finanziati da provincia, regione, Stato italiano e Unione Europea. Nel concreto, le azioni che vorremmo intraprendere sono:

Creare la consulta dei giovani e attivazione del servizio InformaGiovani: due strumenti per dar loro voce e per supportarli nelle scelte.

Sviluppare punti di incontro per i giovani sfruttando gli spazi esistenti e creandone di nuovi per l'organizzazione di eventi musicali, artistici e culturali (*favoriremo i giovani gruppi musicali e teatrali del territorio, allestiremo una sala prove a loro servizio*).

Creare un sentiero naturalistico urbano lungo le mura esterne della città.

Organizzare concerti, festival ed eventi a scala regionale e nazionale sfruttando gli spazi a elevata capienza all'aperto e al chiuso, come la Rocca del Borgia e gli impianti sportivi.

Installare colonnine per l'alcooltest fuori dai locali che somministrano bevande alcoliche.

Organizzare corsi sull'educazione stradale, sulla maternità pre e post natale, sull'alimentazione e sui disturbi derivanti da essa, sull'educazione ambientale, sulla sicurezza sul lavoro e corsi di formazione professionale, auspicando una stretta collaborazione con le università e aziende del territorio.

Accordare agevolazioni relativamente ai tributi locali (da ridurre in questo caso ai minimi consentiti dalla legge) alle giovani coppie, ai nuovi nuclei familiari e a chi porta la residenza e il domicilio a Camerino.

Costituire una rete di supporto per ragazzi con particolari difficoltà (adeguamento e miglioramento delle strutture preesistenti, messa a disposizione di assistenti sanitari e sociali).

Elezioni
Comunali
2019
CAMERINO

RIPARTIAMO

SANDRO SBORGIA SINDACO

Marco Fanelli
Lucia Jajani
Vincenzo Luzi
Luca Marassi
Marco Marsili
Anna Ortenzi
Maria Giulia Ortolani
Riccardo Pennesi
Giovanna Sartori
Roberto Scalla
Stefano Sfascia
Sauro Tromboni

Sede in
Via Ridolfini, 25 (San Domenico)
Camerino